Anno V. — Mercoledì 24 Agosto 1881 — N. 201

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IVª pagina cent. 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in IIIª pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorgnana, N. 13. — Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20

Udine, 23 agosto.

Come i Lettori avranno veduto già dal telegramma sul risultato definitivo delle elezioni in Francia, la Camera nuova di poco differirà dalla Camera cessata.

La grandissima maggioranza sarà press'a poco quella di prima. Soltanto in essa avverrà questo spostamento già incominciato di fatto nell'ultima Legislatura: cioè la direzione della politica governativa passerà dalla sinistra moderata, che formava almeno in apparenza il perno di tutte le combinazioni ministeriali, alla *Unione repubblicana*, che nelle elezioni di domenica ha guadagnato una sessantina di collegi e potrà quindi disporre d'or' innanzi di 180 voti.

Il partito vero di Gambetta dunque va a prendere il sopravento di fatto e di nome alla Camera, e non è improbabile pertanto che l'ex dittatore, il quale da un mese predica la necessità di una maggioranza di governo salda e compatta, ora che l'avrebbe quasi ottenuta, si adatti ad accettare la Presidenza del Consiglio. Gli è ciò che presto vedremo.

Ma non pertanto, giova notare che più di quattro mila voti il Gambetta ha perduto sopra i tredicimila ed ottocento ch'egli ebbe nel 1877 nei due Collegi di Parigi; e che egli, uomo di mente pronta e d'acuto ingegno, — conscio di quella legge fatale che quando s'incomincia a discendere, l'arrestarsi è quasi impossibile ovunque, impossibilissimo in Francia — non si farà certo illusioni sulla sua posizione.

Egli sa di essersi completamente alienato, non solo l'elemento intransigente — su questo nessun uomo serio può contare — ma anche l'elemento radicale governativo. Egli aveva provato a stendere la mano a Clemenceau, Clemenceau l'ha respinta. Fra questi suoi avversari vi sono uomini d'ingegno, che possono esercitare una non lieve influenza, sia sulle masse popolari che sulle masse parlamentari. Essi valgono assai più del gregge opportunista, sia dal punto di vista intellettuale che dal punto di vista morale.

Nei circoli politici di Pietroburgo circola una voce colà ben accolta, la quale, se dovesse davvero confermarsi, sarebbe per l'avvenire della Russia di decisiva importanza.

Secondo questa voce, il generale Ignatieff avrebbe stabilito di chiamare nell'assemblea politica legislativa (che si ha in animo di istituire) come membri consultivi coloro che parteciparono alle commissioni agrarie e all'abolizione delle somme di riscatto dei contadini. Qualora questa cooperazione di esperti risultasse giovevole, sarebbero poi chiamati successivamente nell'Assemblea nazionale i rappresentanti di altri speciali interessi, come finanze, costruzioni ferroviarie, culti, esteri, ecc, ecc. Così man mano otterrebbesi una assemblea, dapprima rappresentante interessi speciali, poi gradatamente quelli generali o di corporazioni. Si avrebbe quindi una specie di costituzione moderata.

Il generale Ignatieff si sarebbe espresso con amici suo, nei seguenti termini: « Voglio condurre la Russia « sopra un'altra via, senza remore e « senza provocazioni contro i pregiu« dizi esistenti. » Un corrispondente assicura che questi mutamenti avverranno ai primi di settembre.

Le elezioni in Francia.

Conosciamo ormai l'esito delle elezioni politiche in Francia; ed aspettando che il nostro Corrispondente da Parigi ci esprima sua opinione in argomento, vogliamo intanto constatare la caratterisca generale di esse. Or, deducendola noi dalle cifre, possiamo affermare che questa caratteristica è formulata dalle parole: *vittoria dei Repubblicani moderati, sconfitta dei Partiti estremi e dinastici.*

Riguardo all'interno, l'esito delle elezioni lascia immutate le cose, cioè venne per esso raffermato il principio cui informasi la Repubblica di Grevy e di Gambetta; e soltanto dal l'atteggiamento della nuova Camera, quando sarà convocata, vedrassi se la maggioranza sia più favorevole al capo nominale dello Stato ovvero all'uomo che pur a questi giorni fece tanto parlare di sè, ed in cui suolsi vedere il futuro *dittatore*.

Che se i fatti possibili o probabili nella politica interna dei nostri fratelli d'Oltre-Alpe, potrebbero esercitare un' influenza all'estero, e specialmente sull'Italia; a noi importa oggi, unicamente sotto tale aspetto, considerare le avvenute elezioni, ed in rapporto a que' principi d'ordine sociale che sono apprezzabili da tutti gli Stati civili.

Diremo, dunque, che le cennate elezioni avendo provata la saldezza delle istituzioni repubblicane (per quanto, parlando della Francia, puossi credere alla *saldezza* di qualsiasi istituzione), sembra allontanato il pericolo di mutamenti politici che avrebbero forse per effetto un mutamento d'indirizzo della politica estera. Anzi la guerra mossa a Gambetta, e lo sminuito prestigio di lui, forse gioveranno pel momento a impedire l'attuamento di disegni che si credevano già matura per uscire dalla politica di raccoglimento, e gittarsi di nuovo in quella politica avventuriera, che già fu altre volte perniciosa alla Francia, e della quale le spavalderie di Tunisia in certo modo furono il prologo. Quindi la lezione toccata a Gambetta, in questo senso, tornerà giovevole alla conservazione della pace, dacchè è voce che Grevy sia uomo, su cui più possono i consigli di moderazione e prudenza. E l'umiliazione dell'*opportunismo*, qualora avesse a manifestarsi nella nuova Camera, indirettamente impedirà novità in Francia ed all'estero.

Dalle elezioni sarebbe provata la fiacchezza dei *legittimisti* e *bonapartisti*; e infatti, da tanti anni perdurando la Repubblica, i Partiti dinastici, malgrado rituali periodiche commemorazioni e feste intime per onomastici, hanno molto dimesso dell'albagia d'una volta, e nulla fa loro rinverdire la speranza (sebbene nulla pur possa parere *impossibile* a chi sa a memoria le istorie della volubile razza gallica). Ma quello che più dalle elezioni manifestossi, si è la sconfitta dei *Partiti estremi*, e specialmente dei *radicali* amici ai Comunardi. Il che è assai consolante, eziandio quale esempio ai *radicali* degli altri paesi, e ai *radicali* d'Italia. E giunge questa notizia proprio a proposito, per moderare l'ardore de' *radicali italiani* promotori di Comizj contro la Legge delle guarentigie. Che se in Francia, dopo i recenti scandali di Belleville, con le elezioni protestasi contro il *radicalismo*, si persuadano i nostri, come, non solo nella Monarchia bensì pur sotto la forma di Repubblica, dell'applicazione di certe teorie la maggioranza non vuol saperne. Quindi sembrano esse teorie destinate a lumeggiare ancor per lungo tempo come un *ideale*, ovvero a servire di stimolo e di controstimolo, poichè il volerle applicare violentemente causerebbe troppi mali, e non compensabili col bene che da esse la civil società potrebbe, quale ultimo risultato, conseguire.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta Ufficiale* del 22 agosto contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. Decreto 30 giugno che concede facoltà per derivazione delle acque e per occupazione di spiaggie lacuali ad individui segnati nell'elenco unito.

3. Decreto 7 luglio che accorda la facoltà di riscuotere il contributo dei soci coi privilegi e nelle forme fiscali al consorzio d'irrigazione denominato Società del canale di Colleschio (Parma).

4. Decreto 10 luglio in forza del quale piena ed intera esecuzione sarà data alla convenzione supplementare alla convenzione consolare ratificata il 24 febbraio anno corrente in Washington fra gli Stati Uniti d'America ed il nostro regno.

5. Decreto 26 luglio che approva una aggiunta all'articolo 5 dello statuto per la *Banca mutua popolare* Notinese.

6. Decreto 31 luglio che approva il nuovo statuto della Cassa di risparmio in Padova.

7 Decreto 14 agosto pel quale, modificandosi l'art. 7 del decreto 19 aprile 1873 sugli impieghi di seconda categoria, sono ammessi agli esami per conseguire questi impieghi i commessi delle dogane e delle saline e coloro che abbiano riportato licenza liceale o di istituto tecnico abbrogandosi noltre il decreto 5 maggio 1876 che ammetteva a detti esami anche i brigadieri della guardia doganale.

— Il ministro Acton ordinò la costruzione immediata di quattro cannoniere armate ciascuna con quattro cannoni da venti tonnellate. Le cannoniere verranno costruite negli arsenali di Venezia, Spezia, Livorno e Castellamare.

— Il Governo ha ordinato in Inghilterra dieci torpediniere. La consegna verrà fatta nel giugno del 1882.

— È insussistente la voce sparsa da alcuni giornali che il ministro Magliani, nella circolare diramata alle Intendenze di finanza, riguardo all'applicazione della tassa di ricchezza mobile, abbia raccomandato di aumentare i contributi di questa tassa, per provvedere alla abolizione del macinato. A confermare la smentita il *Diritto* pubblica la circolare dell'onorevole ministro.

— Srive la *Riforma*, non certo sospetta di partigianeria pel Ministero: « Possiamo assicurare che il sunto della Nota spedita dall'onorevole Mancini ai rappresentanti italiani all'estero, in seguito ai fatti del 13 luglio, riferito dalla *Politische Correspondenz*, non è interamente esatto. In quel documento non sarebbe fatto alcun cenno nè alla eventualità di una conciliazione fra l'Italia e il Papato nè all'uscita del Pontefice dal Vaticano. »

NOTIZIE ESTERE

In Erzegovina vanno aumentando e facendosi poderose le bande degli *kaiduki* (banditi politici).

Il Governo austriaco è impotente a reprimerle.

Alle bande si sono uniti i gendarmi e le guardie doganali.

— Di quando in quando il socialismo cerca di far capolino a Vienna, ma sempre con infelice successo. I socialisti hanno tentato nuovamente di diffondere fra gli operai foglietti stampati di natura rivoluzionaria; ma la polizia sapeva in quale stabilimento tipografico doveva mettere la mano, ed arrestò una donna che ne usciva, sequestrandole in casa parecchie miglia di esemplari di uno scritto diretto: « Al popolo austriaco! »

Anche a Praga nelle località della *Delmeka Beseda* e nel domicilio di 7 socialisti ebbero luogo perquisizioni che condussero alla confisca di un torchio e diverse poesie.

— Nell'assemblea dell'Associazione per la riforma e la codificazione del diritto internazionale, ora riunita a Colonia, fu proposto e adottato all'unanimità che i trattati che non ammettono l'estradizione per reati politici siene modificati nel senso che gli autori di assassinio o tentato assassinio politico allo scopo di mutar la forma del Governo o i loro capi, non possano andar impuniti recandosi all'estero. Fra gli altri argomenti, fu anche osservato

APPENDICE

ASSOCIAZIONE ELETTORALE AGRICOLA E RAPPRESENTANZA PROPORZIONALE

Un notevole articolo su questo tema venne pubblicato nell'*Italia Agricola* N. 14 del 13 luglio p. p. Autore è il dott. Arturo Zille di Porcia di Pordenone, deputato provinciale. Trattandosi di argomento di una grande importanza, riportiamo la parte essenziale di detto scritto.

Finora pur troppo, tra le tante piaghe che ci si affliggono, dovremo lamentare l'inerzia e l'apatia che ci tennero neghittosi nel procacciare il nostro interesse e quasi schivi di mescolarci tra la gente per reclamare la tutela dei nostri interessi, « mentre altri di noi più attivi nella no« stra astensione, nel nostro silenzio si « adoperarono a far prevalere interessi ed « intenti assai diversi. »

Ma considerando che il mondo è dei solleciti, egli è pur ora che tanta neghittosità sia vinta e che subentri l'azione in chi finora non conobbe che la rassegnazione.

Nel Manifesto agli agricoltori giustamente si osserva che, col nostro sistema di Governo di veramente efficace non vi ha che la diretta ingerenza in tutti quegli atti di Governo, dai quali dipende la formazione della leggi e dei regolamenti. Da ciò la necessità di far parte del Governo, e quindi il bisogno di unirsi in associazioni elettorali. Queste, se sempre possono essere utili, ora si presentano assolutamente necessarie, giacchè la nuova legge elettorale, e pei nuovi elettori che crea, e pel proposto metodo di votazione, dà molto seriamente a temere che possono restare sacrificati ed averne danno quegli elettori che vivono nelle campagne, ed i cui interessi si collegano coll'arte di coltivare i campi.

Nè a ciò si limita la speciale urgenza dell'Associazione elettorale agricola; chè ci sovrastano malanni, i quali se non possono dirsi nuovi, certo è però che nuova è la veemenza con cui ci minacciano. Alludo alle dure condizioni che ci vengono fatte dal sistema nettamente protezionista, che vediamo infiltrarsi nelle tariffe doganali della Germania e della Francia che in paticolar modo sembrano congiurate contro i nostri prodotti agricoli. E quasi ciò fosse poca cosa, ancor più spaventoso si presenta il pericolo della immane ed ognor crescente concorrenza che ci fa l'America, pericolo tanto grave, serio ed imminente da preoccupare vivamente gli statisti, e gli uomini politici d'Inghilterra, Germania e Francia, a segno che ivi si sta studiando il problema di togliere addirittura l'imposta fondiaria sui terreni, esonerando la produzione agricola da ogni gravezza. Notisi che non è impossibile, nè improbabile che i fiorenti bilanci pubblici di quei paesi possano anche consentire tanto ardito provvedimento. In tal caso chi non vede di quanto si aggravi la nostra condizione? Da tutto ciò risulta urgentissima la necessità che gli agricoltori italiani si raccolgono allo scopo di ottenere una efficace ingerenza dell'indirizzo del Governo e nella formazione delle leggi, affinchè i loro interessi possano ottenere la conveniente tutela. Non è certo esagerazione l'asserto che il momento attuale può decidere della vita o della morte della nostra industria agricola.

Pertanto all'opera, e l'Associazione elettorale agricola sia feconda di utili risultati.

Mercè la serietà dei proposti e la associazione di tutti gli interessi, potranno gli agricoltori ottenere una rappresentanza mediante le elezioni: non è però da illudersi che tale rappresentanza possa essere proporzionata al numero di tutti coloro che la reclamano. Nè l'attuale sistema elettorale col collegio uninominale, nè peggio lo scrutinio di lista consentono la giusta rappresentanza degli elettori, e, per di più, con quei sistemi è raro il caso si diano elettori indipendenti che sappiano sciogliersi dalle pastoje dei partiti politici per far prevalere sempre e precipuamente uno speciale interesse.

Per ottenere questo intento, è indispensabile che nella procedura elettorale s'introduca il principio della *Rappresentanza proporzionale*.

Allora si uno speciale interesse può imporsi ad un gruppo di elettori, ai quali soltanto in tal modo può essere concesso di far valere i loro diritti, e di ottenere quella rappresentanza che numericamente loro compete.

Giustizia e libertà reclamano che il principio della *Rappresentanza proporzionale* trovi luogo nella nostra legislazione. Pur troppo il problema è ancora troppo poco studiato, per isperarne pronta l'attuazione; ma, se nessuno si adopera a divulgarne la conoscenza, la sua applicazione ne resterà ancor più ritardata.

Si crede quindi che l'Associazione elettorale agricola debba pure cercare di avere una Rappresentanza, qualunque sia il metodo di votazione adottato dalle vigenti leggi, ma debba anche con ogni sua possa divulgare e popolarizzare lo studio del problema della *Rappresentanza proporzionale*, sforzando la pubblica opinione fino a tanto che si arrivi a conoscere od apprezzare l'importanza della quistione.

Nella recente discussione parlamentare intorno alla Riforma della legge elettorale, il deputato Genala, dotto e infaticabile propugnatore della *Rappresentanza proporzionale*, pronunciò un importantissimo discorso, nel quale con rara maestria e chiarezza svolse e giustificò la teoria della *Rappresentanza proporzionale*, e concluse colla proposta di un *metodo di votazione* da lui intitolato *semiproporzionale*.

Quel metodo, molto semplice ed ingegnoso, meriterebbe di essere preso in seria considerazione; giacchè con esso anche se non si ottiene completamente la giusta rappresentanza di tutti gli elettori, si introduce però nella elezione il principio di proporzionalità, la quale è in gran parte anche raggiunta. Tale metodo ha poi l'immenso vantaggio di essere molto semplice, facile ad essere capito ed esplicato, e di scostarsi pochissimo dall'attuale metodo di votazione. Quale vantaggio, se quel metodo fosse introdotto nella nuova legge elettorale! Pur troppo, però non v'è molta speranza che ciò possa verificarsi; sia pertanto impegno della Associazione elettorale agricola divulgarne la conoscenza per preparare il terreno per un prossimo avvenire.

Io credo che l'onorevole deputato Genala sarebbe ben contento di mettere a disposizione dell'Associazione un conveniente numero di copie del suo discorso stampato in apposito opuscolo da diramarsi tra i soci ed aderenti.

Si licet parva componere magnis, anche il sottoscritto vorrebbe dedicare la sua opera a sì nobile scopo.

Fino dal 1879 (studiando l'argomento della *Rappresentanza proporzionale*) fu da me pubblicato un opuscoletto, nel quale proponevasi una modificazione al metodo di votazione che intitolasi di Hare del suo inventore.

Colla fatta proposta, sembra si possa realmente raggiungere la giusta rappresentanza di tutti quegli elettori che sono in caso di costituir un gruppo equivalente al numero dei votanti diviso pel numero degli eleggendi; vale a dire che si otterrebbe nel modo più completo la vera *Rappresentanza proporzionale*. Questo vantaggio però non potrebbe ottenersi senza alcun poco sacrificare la semplicità dello scrutinio, per la qual cosa non sarebbe possibile l'applicazione di tale metodo se non quando la conoscenza ne fosse molto diffusa ed apprezzata.

Tenendo conto delle osservazioni e dei suggerimenti fattimi da uomini illustri e competenti sarebbe ora da riprendere in esame la fatta proposta, mantenendovi il concetto fondamentale e introducendovi alcune semplificazioni ed aggiunte. Tale lavoro sarebbe ora mia intenzione di fare, se non manchi la lena, e concorra la speranza di fare opera ben accetta all'Associazione elettorale agricola.

Arturo Zille.

che all'epoca nella quale l'America proclamò il diritto d'asilo, i suoi Presidenti non erano esposti, come ora, ai colpi di assassini.

— Da tre anni in Isvizzera si pensa a un sistema di fortificazione che valga a proteggere il territorio della Confederazione. Furono proposti diversi sistemi, e la Commissione nominata pel loro esame, si è pronunziata pel solo campo trincesato nei dintorni di Zurigo; ed è lì, che in caso di violazione della neutralità Svizzera, sarebbero concentrate le forze del paese per essere quindi spedite dove vi fosse bisogno.

— L' *Havas* reca il dispaccio seguente da *Monastir (Tunisia)*:

La condizione politica si aggrava intorno a noi. Il generale tunisino Baccuch non ha fatto nulla per ristabilire il buon ordine.

800 disertori sono concentrati a Djemal, e si preparano a marciare sul campo tunisino appena sarà formato nelle vicinanze di Kairuan. Il Kalifa Mohmnas, uomo di grande energia, propose al generale Baccuch di ristabilire l'ordine a Djemal, ove, oltre i disertori, si trova un bandito, Sandel-Ghem, colpevole di oltre 20 assassinii e che toglie tutte le comunicazioni.

Il generale Baccuch ha risposto al Kalifa col dire che non poteva assumere su di sè una tale responsabilità.

Dalla Provincia

Consiglio Comunale: approvazione dei Consuntivi 1879-80 e Voto di fiducia — Professione di fede dei signori Consiglieri.

S. Vito al Tagliamento, 22 agosto.

Nella seduta del Consiglio comunale tenutasi il 18 corrente, fra gli altri oggetti posti all'ordine del giorno, figurava l'approvazione dei consuntivi 1879 e 1880. Di 16 consiglieri attualmente in carica, 11 (dico undici) erano presenti; 3 di questi si ritirarono perchè membri della Giunta, e dopo una sommaria Relazione, amendue i conti vennero approvati ad unanimità (leggi 8 voti).

Il cav. Sindaco, fra un consuntivo e l'altro, lesse il resoconto morale dell'anno decorso. Dalla lettura di questo apparisce, che lo stile del cav. è sempre mai forbitissimo, che la Giunta ha fatto molte cose (molte però ne restano da fare), che la campana del Consiglio ha regolarmente suonato a raccolta e che molte volte i padri coscritti fecero i sordi. Che furono prese dal Consiglio molte importanti decisioni e che alcune di queste, per es. quella che concerneva la nomina del predicatore quaresimale, furono con rammarico della Giunta inceppate dall'Autorità. Ed mergono pure altre cose che sommate danno per risultato « amministrazione perfetta sotto ogni rapporto (le parole sono mie, ma il concetto è del sig, Sindaco, si intende.

In seguito a questa Relazione, la Giunta ebbe il conforto di raccogliere i voti di tutti i presenti 8 (otto) Consiglieri, per cui resta ancora il dubbio se essa goda l'appoggio della maggioranza consigliare. Dico così per dire, giacchè si conoscono i cordiali rapporti che passano fra i sig. della Giunta e l'intero Senato comunale.

Voi certamente vi meraviglierete della speditezza con la quale, quì da noi, si approvano bilanci e si accordano voti di fiducia; ma dovete sapere che il nostro Consiglio è assolutamente diverso da quello degli altri paesi del globo. Quì generalmente non si perde tempo nel discutere pro o contro; le proposte si accettano o si respingono in mezzo ad una sepolcrale taciturnità. La discussione si fa prima in caffè, in farmacia o in altri siti, e così si riesce a mantenere in Consiglio quella immobilità e quel maestoso silenzio che farebbe di nuovo esclamare a quel grande: *questo è un consesso di Dei* — e che fa regnare una perfetta armonia fra i componenti il quadro plastico consigliare ed i busti in gesso dei celebri Friulani che stanno con bell'ordine nella sala disposti. (Del paragone spero non si lagneranno).

Con tanta calma abituale, chi avrebbe potuto prevedere che era prossima una battagliuola? Eppure nella seduta del 20 (seconda convocazione, *more solito*) accadde un fatto stranissimo e cioè una scaramuccia fra gli onorevoli Consiglieri; ma, trattandosi di un alterco in famiglia, terminò con una transazione amichevole. Si propose che il Municipio avesse a concorrere nelle spese per le prossime feste del pellegrinaggio; e dopo una lunga discussione, si terminò ammettendo che si erogassero l. 200 ai poveri per solennizzare questo avvenimento religioso. La carità ben fatta e bene intesa merita lode imparziale; ma devesi altamente biasimare questa improvvida e del tutto nuova deliberazione consigliare.

I sig. Consiglieri sanno benissimo che il numero stragande dei poveri rende illusorio, anzi ridicolo, questo assegno che si risolve in un sussidio di pochi centesimi, e non si può quindi ammettere che questo partito trovi la sua ragione e spiegazione in un probabile sentimento filantropico dei componenti il Consiglio, ma bensì nei capricci rugiadosi di qualche messere, ed è, ripeto, altamente biasimevole questo voto che sanziona lo sperpero delle rendite comunali senza vantaggio alcuno dei comunisti e per esclusivo uso e consumo di una setta. Difatti ognuno che vede più in là della solita spanna, capisce come con una tale deliberazione il Consiglio abbia voluto solennemente aderire al pellegrinaggio cattolico della M. di Rosa. Ognuno sa poi che lo scopo di codesto pellegrinaggio, come quello di tutti gli altri, non è unicamente religioso, ma altresì politico, servendo il primo a mascherare il secondo Ognuno sa che desso è promosso da Comitato diocesano, e che i Comitat diocesani cercano costantemente d promuovere il fanatismo delle pleb per raggiungere un giorno la meta che si imposero, cioè il trionfo del clericalismo e del Papa Re. Dunque il Municipio di San Vito si proclamò solidale con i Comitati cattolici, e la sua deliberazione apparirà certamente agli occhi degli eletti dal Signore, un'esemplare e nuova protesta contro i fatti del 13 ed i Comizii per l'abolizione delle guarentigie.

Così dopo le filippiche dell'Arcivescovo di Parigi, del primate della Spagna e di molte altre Eccellenze Reverendissime, il *Veneto cattolico* ed il *Cittadino di Udine* potranno con piacere registrare nelle loro colonne anche questa inaspettata protesta dell'inclito e rev.mo Municipio Sanvitese, che meriterebbe esser proposto da tutti i pergami come il modello dei Municipj clericali. A lode però del vero, devo notare che molti rispettabili Consiglieri erano assenti, essendo assai dubbio se la fatta proposta fosse stata accolta in pieno Senato, e che i Consiglieri dotati di *libero arbitrio* erano in numero minore dell'apparente.

Coloro poi che fecero addottare un tale determinazione, hanno ragione di ridere, perchè sono riusciti a manifestare i proprii individuali e pii sentimenti coi denari del Comune, e perchè possono sperare in una prossima spedizione di croci pontificie, accompagnate dall'immancabile apostolica benedizione. E tutto ciò in premio dell'indefettibile loro attaccamento alla Cattedra dei beatissimi Pietro e Paolo....

Bajardo.

I Municipi e l'istruzione.

Il Municipio di San Daniele del Friuli fu il solo in tutta la nostra Provincia, che seppe apprezzare l'utilità delle conferenze pedagogiche, che per ordine del Ministero della pubblica istruzione si tengono in Venezia, ed ha inviato con un sussidio i docenti delle sue scuole signori Antonio Zanin e Ciani Ovaldo ad assistere a quelle conferenze.

Noi facciamo plauso alla lodevole deliberazione di quel Consiglio comunale, che, amante del progresso, non risparmia spese, perchè le scuole da esso dipendenti fioriscano sempre più.

Il generale Pianell al campo mobile della Carnia.

Tolmezzo, 23 agosto.

Sua Ecc. il Generale Pianell trovasi da qualche giorno ad assistere alle marcie manovre delle truppe che dal Campo di Vigo, comandato dal Generale De Maria, muovono ora lungo l'alta valle del Tagliamento.

Il campo di Vigo, composto dalla brigata toscana 77 e 78, nono e decimo battaglione alpini, una sezione d'artiglieria ed uno squadrone di cavalleria, dopo la durata di un mese, si convertì in campo mobile fino dal 17 corrente.

Le truppe, divise in due partiti, dalla valle del Piave marciarono per la strada di Lorenzago e lungo la valle Manria passarono sull'alta valle del Tagliamento, dove trovavasi il Generale Pianell.

Quest'oggi sul Degano, all'altezza di Villa Santina, avrà luogo l'ultima manovra di combattimento.

Il 77 fanteria muoverà da Ampezzo e colla destra appoggiata al Tagliamento marcerà fino ad Esemon di Sotto, dove incontrerà il nemico rappresentato dal 78 fant. Gli alpini rinforzeranno i due partiti.

Terminata la manovra, l'intiera brigata marcierà fino a Tolmezzo dove si accamperà sulle alture del Castello alle ore 3 pom.

La salute delle truppe di questo campo militare, veramente alpino, si mantenne sempre ottima. Domani 24 e la mattina del 25, raggiungeranno la stazione ferroviaria della Carnia. Il 77 fant. lascierà il primo battaglione fra noi, cioè di guarnigione a Udine, mentre gli altri due battaglioni si recheranno a Venezia.

Il Generale Pianell, sempre instancabile, si recò ieri nelle ore più calde della giornata fino a Paluzza per visitare quella villata; oggi è partito di buon'ora per sopraintendere all'accennata manovra di combattimento, questa sera alle 6 darà un pranzo al l'Albergo del Leon bianco al Generale di brigata ed a tutti gli ufficiali superiori.

Tolmezzo oggi e domani è in gran movimento, gli alberghi e i caffè saranno tutti popolati.

Sia il Municipio come i particolari vanno a gara per ricevere ed alloggiare degnamente parte almeno degli ufficiali che non sono obbligati ad accampare.

Se il tempo non mi mancherà, darò domani altri particolari della chiusa del campo e della rivista.

Incendio

Verso le 10 pom. del 19 andante nel comune di S. Daniele andò in fiamme una tettoia del possidente Gentili Isacco che ne risentì un danno di L. 2300 pel fabbricato e distruzione di paglia. Anche l'affittaiuolo Toppazzini Giovanni ebbe a subire un danno di L. 408 per attrezzi rurali, paglia e legna distrutte. Nè l'uno nè l'altro erano assicurati. La causa ritiene accidentale; forse il trastullarsi di alcuni fanciulli con zolfanelli

La solita rissa.

Verso le sei pomeridiane del 19 agosto, in Lusevera (Tarcento) avvenne, per motivi di poco, una rissa nella quale il muratore Battoia Domenico riportò varie contusioni di bastone nel corpo, giudicate guaribili in giorni 8, ad opera di Cul. Pietro, sarto, assentatosi.

Che gratitudine!

Il 18 in Tricesimo uno sconosciuto vennne caritatevolmente alloggiato sul fienile del contadino Verilli Giuseppe. Se non che la mattina era scomparso e con lui una accetta valutata lire 4.

CRONACA CITTADINA

Il Bullettino dell'Associazione agraria di ieri l'altro 22, numero 34, contiene i seguenti scritti:

Mostra Provinciale con premi per i bovini della piccola razza (Manifesto della speciale Commissione a ciò incaricata, da noi ieri pubblicato) — La caccia e l'agricoltura, per Bigozzi Giusto il supremo dovere del Ministro d'agricoltura (estratto dal *Proemio* del Presidente della Giunta per l'Inchiesta agraria S. Jacini) — La filossera, circolare del ministro per l'agricoltura, industria, commercio, on. Berti — Censi e Canoni (circolare del ministro per gli interni Zanardelli) — Latte artificiale per i vitelli — Rassegna campestre, per A. Della Savia — Note agrarie ed economiche.

Milizia mobile. Da tutte le parti d'Italia ottime suonano le notizie sulla chiamata della milizia mibile. L'*esperimento è riescito appieno* — ecco la frase che leggiamo nei giornali di Venezia, di Milano, di Torino, di Firenze, di Roma, — nei giornali insomma di tutte le città. Siamo lieti di poter soggiungere che anche fra noi l'*esperimento è riescito appieno.* Scrivemmo già che dei chiamati la massima parte si presentò; son circa otto giorni che questo avvenne: i presentatisi provenivano da tutte le parti della provincia — dai monti e dalla pianura, — diversi per abitudini, per carattere, — varii per vesti, — parlanti dialetti assai differenti, dal carnico al veneziano scorretto, ed in otto giorni, di essi hanno fatto quel *tutto* uniforme, omogeneo che le discipline militari richieggono. Sono giovani robusti, tarchiati, che marciano colla spigliatezza dei veterani e fanno esclamare: che bella gente!... Ma quello che più monta, si è che adempiono tutti il loro dovere senza sforzo. La patria richiede da essi questo sacrifizio, è quindi naturale compierlo colla migliore volontà del mondo. Perciò la disciplina si mantiene ottima, sì che — pare quasi incredibile — in otto giorni e con circa ottocento militi, si ebbe solo un consegnato!... Anche per l'istruzione mostrano prontezza d'ingegno e facilità; di modo che sono già arrivati alle esercitazioni di plotone ed a quella di battaglione, che compirono ieri in modo inappuntabile.

Ben naturale quindi che gli ufficiali sieno contenti dei soldati ed i soldati sieno contentissimi degli ufficiali.

Se si dovesse però rinnovare l'esperimento, sarebbe da suggerire al Governo di prolungare di qualche giorno la ferma provvisoria sotto le armi e di far sì che ufficiali e soldati vivano una vita meno faticosa: adesso *lavorano* nientemeno che nove ore al giorno, delle quali ben sette di esercizi all'aperto...

Movimenti militari. Oggi è quì giunto un battaglione del settantasettesimo reggimento, che si ferma tra noi finchè sieno finite le esercitazioni campali e non venga quì di guarnigione il reggimento nono. Una compagnia di questo battaglione del settantasettesimo parte oggi stesso per Palmanova, per dare il cambio alla compagnia ivi stanziata del quarantasettesimo; la quale arriverà quì domani per ripartire dopodomani assieme all'intero reggimento e recarsi alle grosse manovre.

Consiglio Provinciale. La Deputazione provinciale col consenso del regio Prefetto, nuove emergenze avendo reso impossibile la convocazione di esso Consiglio pel giorno 26 settembre, com'era stato votato nella seduta consigliare del 18 agosto, ha deliberato di convocare i Consiglieri in seduta pel giorno 24 settembre.

La crisi alla Società operaia. Riceviamo da un socio di quella Associazione: « Vedo che sul *Giornale di Udine* si lamentò per ben due volte perchè si dovrà ricorrere ad eleggere a consiglieri dei soci che avranno non più di 5 voti. Non comprendo, perchè si abbia tanta smania di far vedere che i neoeletti abbiano pochi voti, mentre si lasciò di comunicare la nomina ad un socio che aveva ottenuto 115 voti senza calcolare tutti quelli che gli vennero annullati perchè altro socio porta nome e cognome eguale. Si vorrebbe forse con ciò interpretare il 4° capoverso dell'art. 33 dello Statuto? Ma da quando in qua calderaio e bandaio sono la medesima professione? »

Passaggi di generali. Ieri giungeva, dalla linea Venezia, il generale di bigata d'Oncieu de la Bathie. Stamane, col treno delle 9,28, partiva per Venezia il generale Pianell.

I nuovi dipinti nella cupola del Coro al Santuario delle Grazie. (Impressioni ed appunti di un profano).

Vari e contraddicenti sono i giudizi su questi *nuovi dipinti*; e non solo dei profani, come me, i quali, poveretti, se non tutti in una sola opinione concordano, non sono poi tanto da condannare perchè non illuminati dalla fiaccola divina dell'arte; ma pur anco degli intelligenti. Le censure però non riguardano la finitezza del lavoro, che tutti trovano commendevole; sì bene il complesso.

Si trova, ad esempio, diffettoso lo scompartimento; nè — a giudicare dalle mie impressioni — hanno torto. Quella cupola — abbenchè non tanto grandiosa — poteva servire per un gran quadro. Così suddivisa com'è, par rimpicciolita.

Il *fanale* che sta sopra così malamente, s'avrebbe potuto dipingerlo e farlo parere qualche cosa — per lo meno più in relazione col resto della scena; invece è là — senza perchè — una stonatura — troppo semplice in mezzo a tanto splendore di ori, a tanti ornati ed a tante decorazioni prodigate al di sotto.

La divisione poi è pesante con quella corniciatura doppia e cogli interposti *costoloni* — che — sempre a parer mio, che non valgo in queste cose una presa di tabacco — non hanno alcuna ragion d'essere, tanto più perchè poggiano — dovendoli ritenere per *veri* — sul falso, cioè sul cornicione circolare che sotto non ha ricorrenze. Qualcuno li scusò col dire che in fondo al Coro l'anno scorso venne o eseguiti i *costoloni* nei riparti e non venne fatto segno a critiche di sorta. Va bene si potrebbe rispondere; ma quelli, poggiando sul cornicione, hanno sotto il pilastro che tutto sostiene.

Causa la divisione ed il *rimpicciolimento* della cupola, dovette rimpicciolire il soggetto: invece di quattro quadri, quanto più grandioso non sarebbe apparso solo uno, con più libertà nell'artista di seguire la sua immaginativa e con migliore disposizione di certe figure?....

***

Ma lascio da un canto le osservazioni critiche generali. Già oramai, *cosa fatta, capo ha*; e tanto questi cenni critici miei a nulla gioverebbero ora... se non forse ad impedire che in qualche altro lavoro simile si segua il cattivo esempio.

***

Il quadro o riparto di *fronte* chi entra nel Coro rappresenta la incoronazione della Vergine.

Maestosa la figura rappresentante il Padre Eterno e ben disegnata; ma credo che senza l'allegorica palla che figura il Mondo, sostenuta da un bell'angelo, sarebbe migliore. Che fare, però? Così esige la tradizione; e gli artisti sono, per la gran parte, alle tradizioni molto *ossequienti*. È bello Gesù, ma meno maestoso anzi direi che la sua figura si eclissi in confronto delle altre di questo quadro. Disegno e posa correttissimi; ma forse troppo *sfumato*. La maggior ammirazione in questo quadro suscita la Vergine, quantunque a guardarla così dal basso paia — anche per la sua posizione — piccina piccina. Ha movenza gentile, affascinante; rapisce, per così dire, chiunque l'osservi; è lì nel gaudio di una beatitudine piena. Anche a non crederci più alle gioie senza fine e senz'ombra del paradiso, si prova una dolce commozione guardando quella faccia celestiale — serena — modesta nella sua tanta gloria. E non perciò questa Vergine si toglie al mondo — ove ha tanto sofferto; quel suo vólto è di questa terra; il Bianchini ha indovinato il *vero* che piace, ha respinto l'*ideale* che non piace, perchè troppo ideale; o, per eprimermi con meno barbarie, ha saputo accoppiare l'ideale ed il vero — e da tale accoppiamento ne è uscita quella sua invero mirabile figura.

Forse, taluno di quei pedanti che temono e credono sacrilegio l'uscire dalle intonazioni morte di una scuola che ha fatto il suo tempo, non si troverà, come me, soddisfatto appieno di questa Vergine; ma permettetemi — miei cari lettori — e se non me lo permettete voi, me lo permetto io — di esprimere sinceri mirallegro al Bianchini per avere *umanizato* la madre del Cristo.

Impressioni di questo quadro: buona armonia; le figure molto vive massime quelle degli angioletti — una vera *specialità* dell'autore; i contrasti dei colori non disgustanti l'occhio.

***

Il quadro a destra rappresenta un coro di vergini e martiri.

Ecco, troppa simmetria nella disposizione delle figure e troppa uniformità di *posa*. Questo è un difetto capitale, che toglie al quadro ogni vita. Del resto, tutti, credo, loderanno la finitezza di ciascuna *vergine*. Santa Cecilia, poi, che suona, è qualche cosa di bello: par viva; santa Rosa, sant'Apollonia e sant'Anna son pure ben dipinte. Da ammirarsi le faccie di queste Sante, belle nei loro diversi tipi, e maestrevolmente condotte. Ma tutte queste figure di donne supera l'angelo che sta sopra ed a braccia aperte staccasi dal quadro e pare da un momento all'altro debba scendere sul Coro. È vero, sorprendentemente vero; è bello, bellissimo; sì che l'occhio non si stanca dal riguardarlo... con grave pregiudizio del collo, obbligato a torcersi.... Ma già, non c'è da meravigliare se si *torce il collo* in Chiesa!...

***

Il quadro a sinistra rappresenta un coro di santi.

Primeggia S. Pietro, ben trattato, maestoso, imponente. S. Paolo troppo all'ombra, poco deciso, in posizione non felice; i santi Ermacora e Fortunato troppo regolari, troppo vicini. Poi c'è un distacco di tinte che, per essere repentino, nuoce sul complesso. S. Giovanni Evangelista nella solita posa sentimentale. S. Giovanni Battista — il precursore — l'abitator dei deserti — il temuto dai principi — l'esaltatore dei popoli — in una posizione falsa; pare un agnellin quando si posa; sente di non essere al suo posto e tiene il broncio. E sì che non sa proprio cosa fare, appartato, inespressivo, solo, duro, rigido, senza vita.

Dopo S. Pietro, mi sembra degno di ricordo Davide. Sì, Davide è riuscito felicemente: — è vivo — posa esatta — colorito morbido ed armonico; par di vederlo muovere le dita sulle corde del suo prediletto istrumento. Forse un po' troppo appartato anch'egli — ma stacca bene dal quadro. È pieno di sentimento. — Gli angioli sempre belli.

***

L'ultimo quadro della cupola è un coro d'angeli. — Bianchini in questo ha mostrata tutta la potenza della sua mente d'artista. — Varii sono essi e ben disposti e pieni di vita; coloriti poi egregiamente, massime i quattro maggiori, vicini all'angelo di mezzo. — È questa la migliore forse di tutte le figure dipinte nella cupola. La sua posa è correttissima, elegante, appassionata; vedi in esso l'ispirazione. Vuole sciogliere un cantico alla Madre del Redentore, alla cantata dai profeti e dai martiri — e nella sua mo-

venza tutto scorgi l'entusiasmo di un'anima, cui lo spirito divino non è nascosto e che affisa nell'eterno l'occhio non periclitante per la pienezza d'una luce senza ombre.

* * *

Sottostanti ai i quadri suaccennati ai quattro angoli — sono dipinti i quattro profeti: Daniele nella fossa dei leoni — di buona figura, egregiamente disegnato, bella fisonomia, rassegnato e calmo nel pericolo. I leoni anche ben dipinti; ma parmi poco fieri, abbenchè la tradizione racconti che intorno a lui erano come pecore; un certo muso feroce però, l'avranno pur avuto! Impressionano poco.

Geremia — in mezzo alle rovine ed alle stragi — è poco commosso, troppo duro. È in atteggiamento di pensare... ma non riuscì neanche a far pensare me, che pur talvolta — ne' miei lucidi intervalli — penso.

Ezechiele bella figura, maestosa, ben proporzionato, meglio assai degli scheletri vicini, che dicono poco e nulla.

Isaia è ben trattato, come è ben trattato l'angelo — ma poco ben disposto. — Di lui si vede solo una parte ed al basso par completo e tozzo, mentre è incompleto.

In generale, questi profeti sono alquanto duri — non dicono quasi niente.

* * *

Riassumiamo: bene più che male. La Vergine, Santa Cecilia e l'Angelo che le sta quasi sopra, il Padre Eterno, l'Angelo di fronte alla Vergine — una vera maraviglia dell'arte — i cori degli angioletti — son lavori degni di un artista.

* * *

Ma torniamo a guardare. Non vi pare anche a voi che quell'oro — sul complesso e sulle singole parti — faccia più male che bene? Troppo oro, troppo oro; non nego, che col tempo, quell'oro perderà la sua lucentezza, diventerà opaco, ed allora spiccheranno assai meglio le figure, con grande vantaggio per l'effetto.

* * *

L'arte è una emanazione del sentimento di un uomo. Dicono che i grandi pittori — che dipinsero quadri specialmente religiosi — credevano e perciò dalle loro mani uscivano dei capi-lavori.

Bianchini ha dipinto coll'entusiasmo di un credente ed è riuscito in quasi tutte le pitture a farsi ammirare confermando così la sua buona fama.

* * *

Le altre parti decorative dipinte dal bravo Simoni sono pure ben disegnate e dipinte con franchezza e con tatto.

A dir vero, paiono un po' pesanti certe decorazioni; non tutte poi sono armoniche nè adatte tutte alla architettura della cupola; ma ciò non toglie che il complesso sia riuscito abbastanza bene.

Il sussidio continuo agli operai. Dal Senatore Pecile abbiamo ricevuto un articolo, in risposta a quello già stampato del signor Gennaro. Lo pubblicheremo domani.

Il Congresso dei docenti e pratici veterinari italiani avrà luogo dal 5 al 9 settembre p. in Milano, nel contempo che una speciale Commissione dirigerà le esposizioni di animali equini e bovini che dalle varie provincie d'Italia in detta epoca concorreranno in Milano.

Ci pervenne una circolare del comitato ordinatore sul Congresso con l'Elenco dei quesiti da discutersi al Congresso fra i quali ne vediamo taluni di interesse notevole per la polizia sanitaria nel caso (pur troppo non raro), che si manifestano malatie di indole episootiche, quali la pleuropolmonite, il carbonchio la morba, l'afta, la trichina.

Sentiamo ancora che oltre ai quesiti sovraindicati vi saranno altresì alcune questioni *extra ordinem* da discutersi, come so. es. quella sul servizio ippico in Italia.

Mentre soddisfiamo al desiderio espresso dal comitato facendo cenno della riunione di questo Congresso esprimiamo voto che anche la nostra provincia sia rappresentata in quella importante riunione.

Le due campane. Una se ne sente quasi ogni giorno ed è quella del pubblico contro gli esercenti; oggi sentiamo quella degli esercenti. Ecco quanto ci scrivono;

Non la vogliono capire! Sotto questa dedica, giorni fa, si avvertivano gli esercenti di via Ronchi ad esporre il fanaletto, con la comminatoria delle multe stabilite dalla Legge. Ora gli stessi esercenti dopo aver fatto parecchie istanze al Municipio, onde metta in vigore la Legge che vieta lo smercio al minuto di legna da fuoco per le vie della città, diranno essi pure *Non la vogliono capire!*

Mentre il Municipio ha stabilito una piazza apposita per tale commercio, perchè si ha da tollerare che per le vie secondarie, come è via Ronchi, si faccia in tutti i giorni e dagli *schiavi* pubblico smercio al minuto di tal genere? Questi non pagano imposte al Municipio, e recano ostacoli e pericoli ai passanti, nonchè danni notevoli ai singoli esercenti che pagano le imposte e che hanno diritto alla tutela dei propri interessi, poichè dalla vendita di legna proviene ad essi il principal guadagno.

Se noi non la capimmo, essi ci fanno pagare la multa, e noi cosa possiamo fare agli onorevoli del Municipio se non la vogliono capire? E poi si dirà che la Legge è uguale per tutti!!!!

Teatro Minerva. Folla ieri sera, ed applausi come il solito. Per domani a sera, beneficiata delle sorelle Ravogli, *Semiramide* di Rossini; e dopo la seconda parte dell'opera dalle signorine suddette verrà eseguito il duetto nella *Maria Padilla* che incomincia *A figlia incauta.*

Malore improvviso. Il facchino Bert. Giovanni da Lestizza fu colto da improvviso malore ier l'altro di sera fuori porta Venezia; e perciò condotto all'Ospitale.

Ubbriaco fradicio. Certo Bass. Valentino, fuochista alla ferrovia, fu rinvenuto sdraiato sulla pubblica via verso le due e mezza antimeridiane vicino al palazzo degli Antonini in via Gemona e condotto perciò a smaltire il troppo vino bevuto, nella Camera di sicurezza.

FATTI VARII

Notizie artistiche. Dicesi che siano state offerte al tenore Stagno 200 mila lire per 50 rappresentazioni, una serata e viaggi pagati.

Dove?... A Buenos-Ayres dove domina la febbre gialla. Fra i viaggi pagati, che sia compreso anche quello per l'altro mondo?...

— Ai primi di settembre avrà luogo a Missolungi l'inaugurazione della statua di Lord Byron. Vi saranno grandi feste.

— Il Giornale artistico di Venezia «*Il Dott. Faust*» dopo tre pubblicazioni è... morto. — *Requiescat!*

— La piccola Gemma Cuniberti, che è tanto applaudita e festeggiata in America, arrischia di esser fatta colonnella come Ernesto Rossi e Tommaso Salvini.

— A Brescia, nel prossimo settembre, verrà collocata una lapide commemorativa sulla casa in cui abitò e morì il celebre compositore veneziano Benedetto Marcello.

ULTIMO CORRIERE

Si fanno molti commenti sulla non riuscita delle candidature di Isambert, Bardoux, Rénault, amicissimi di Gambetta e di Jenty, direttore della *France.*

— Cinque socialisti di Praga furono deferiti a quel tribunale.

— Sono partite da Volo truppe turche per una spedizione contro i briganti.

A Larissa si formò un governo provvisorio.

— Regna una gran mortalità tra le truppe francesi della Tunisia.

— La *Gazzetta ufficiale* pubblica un decreto in cui dichiara di pubblica utilità le opere di difesa in vicinanza di Primolano fra il Brenta e il Cismon, per lo sbarramento della valle del Brenta.

— In seguito a proteste, in causa dell'annullamento di diverse schede, si deferì alla commissione della prefettura la revisione dello scrutinio della 2ª circoscrizione di Belleville. Mancherebbero per l'elezione di Gambetta 139 voti. È probabile che si venga al ballottaggio tra Gambetta e Révillon.

TELEGRAMMI

Londra, 22. Ejub Khan si fece proclamare Emiro dell'Afghanistan.

Tunisi, 22. Le notizie dei dintorni di Sfax sono favorevoli. Le tribù vanno successivamente sottomettendosi e consegnano le loro armi. In Gabes la situazione è meno favorevole. I ribelli si mostrano sempre più baldanzosi. Le truppe francesi entrate a Dierbah, furono ben accolte.

Londra, 22. Secondo vuol sapere il *Times*, il re Umberto chiese il permesso all'imperatore d'Austria di fargli una visita. L'imperatore diede il suo assenso ad un convegno che probabilmente avrà luogo al principio di autunno. Il Re Umberto espresse in pari tempo lo stesso desiderio all'Imperatore di Germania.

Damoko, 22. Iermatt na fu consegnata Damoko alle autorità elleniche.

Tunisi, 22, La Francia decise di nominare una Commissione d'inchiesta comprendente i comandanti delle corazzate italiana e inglese per esaminare le questioni sollevate dai casi di Sfax. L'invito fu accettato a Londra ed a Roma. Il consolato italiano continuerà la sua inchiesta particolare.

Londra, 22. (*Camera dei Comuni.*) — Chamberlain, rispondendo a Worms, constata che i negoziati del trattato di commercio anglo-francese sono soltanto sospesi. Spera che la Francia farà nuove proposte che permettano la ripresa dei negoziati.

Dilke, rispondendo ad Arnold, constata che la quarta zona di territorio ceduto alla Grecia sarà sgomberata il 30 corrente. Lo sgobero sarà completo il 15 settembre.

Smentisce la cattura dei commissarii internazionali.

Hartington discutendo il bilancio delle Indie, allude alla recente conferenza monetaria; spera che i varii Governi giungeranno a qualche risultato mercè ulteriori negoziati.

Gallipoli, 22. La prima divisione della squadra è giunta; fu accolta entusiasticamente. Partirà per Taranto e probabilmente per Gaeta, toccando Reggio.

ULTIMI

Roma, 23. Con manifesto stampato iersera è convocata in Rione Trevi una pubblica adunanza per costituire un Circolo anticlericale. L'autorità di pubblica sicurezza interverrà alla riunione per la tutela delle Leggi.

Madrid, 23. Il ministro della guerra fu eletto a Alicante; Castellar a Barcelona e a Huescan; Canovas a Malaga; Robledo Romero a Antequara; Sagasta a Zamora; grande maggioranza di conserva all'Avana. Madrid ha eletti 3 ministeriali e I oppositore. Calma dapertutto.

Madrid, 23. Si conoscono 266 risultati delle elezioni, cioè 205 ministeriali, 56 dell'opposizione e 5 indipendenti.

Costantinopoli, 23. Bourke e Walfrey arriveranno giovedì.

Washington, 23. La debolezza di Garfield aumenta. La sua intelligenza è turbata.

Nuova York, 23. Il Comitato irlandese della dinamite pubblica un proclama, nel quale assicura di poter distruggere immediatamente tutte le navi con bandiera inglese nei porti americani, e consiglia di non affidare niente alle navi inglesi dopo il 1.° settembre.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Parigi, 24. Risultati definitivi dello scrutinio per le elezioni: Su 547 votazioni eletti 483, ballottaggi 64. Degli eletti, 38 sono legittimisti, 42 bonapartisti 303 repubblicani. I repubblicani si dividono in 34 del centro sinistro, 159 della sinistra, 187 della *Unione repubblicana*, 26 della estrema sinistra.

I repubblicani hanno perduto 10 seggi e ne hanno guadagnati 68; i legittimisti ne hanno guadagnati 11 e perduti 18, i bonapartisti ne hanno guadagnati 3 e perduti 48. I 68 seggi guadagnati dai repubblicani erano prima rappresentati da 18 legittimisti e da 38 bonapartisti. Gli altri 12 dipendono dalle nuove circoscrizioni.

Washington, 24. La situazione di Garfield non era a tutto ieri migliorata. Il peso, dopo la ferita, è diminuito di 80 libbre.

Madrid, 24. Gli ultimi risultati conosciuti danno: 301 ministeriali, 46 conservatori, 37 democratici, 5 indipendenti, 6 ultramontani. Nessuno carlista.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Grano, *Rovigo* 23. Frumenti aumentati di mezza lira con buone vendite da 26.50 a 28; Piave 27.50 a 28.75; frumentoni in calma da 21 a 22.50; avene invariate da 18 a 18 50.

Sete. *Milano* 23. La posizione degli affari non ha oggi presentato alcuna modificazione; solamente notavasi qualche rallentamento nelle domande a motivo forse che i più urgenti bisogni furono coperti dalle numerose transazioni dei giorni scorsi.

I prezzi in ogni articolo sono fermamente sostenuti.

Prezzi fatti sul mercato di Udine

li 23 agosto 1881.

Frumento	all'ett.	19.50	» 21.—
Granoturco	» »	14 —	» 16 —
Segala nuova	» »	14.—	» 14.60
Fagiuoli di pianura	» »	—.—	» —.—

Foraggi senza dazio.

Fieno nuovo al quint. da	L. 3.50	a L. 5.—
Paglia da lettiera »	» 3.30	» 3.60

Combustibili con dazio.

Legna forte al quint. da L.	1.80	a L. 2.20
Carbone »	» 6.35	» 6.80

DISPACCI DI BORSA

Londra, 22 agosto.

Inglese	99.15[16	Spagnuolo	27.—
Italiano	89.7[8	Turco	17.1[4

Parigi, 23 agosto.

Rendita 3 0[0	86 10	Obbligazioni	—.—
id. 5 0[0	117 85	Londra	25.30 1[2
Rend. ital.	91.—	Italia	1.1[4
Ferr. Lomb.	—.—	Inglese	99. [16
» V. Em.	—.—	Rendita Turca	17.37
» Romane	—.—		

Berlino, 23 agosto.

Mobiliare	637.50	Lombarde	257.—
Austriache	637.—	Italiane	91.50

Venezia, 23 agosto.

Rendita pronta 92.35 per fine corr. 92 40
Londra 3 mesi 25.40 — Francese a vista 101.20

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.29	a 20 31
Bancanote austriache	» 217.25	» 217.50
Flor. austr. d'arg.	» —.—	» —.—

Vienna, 23 agosto.

Mobiliare	365.20	Napol. d'oro	9.34.1[2
Lombarde	146.50	Cambio Parigi	46.50
Ferr. Stato	365.50	id. Londra	117.60
Banca nazionale	835.—	Austraca	78.40

Firenze, 23 agosto.

Nap. d'oro	20.32.—	Fer. M. (con).	474.—
Londra	25.40	Banca To. (n°)	—.—
Francese	101.20	Cred. it. Mob.	940.—
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	92.37
Banca Naz.	—.—		

DISPACCI PARTICOLARI

Vienna, 23 agosto.

Londra 119.60 — Arg. —.— — Nap. 9.34.1[2

Milano, 24 agosto

Rend. italiana 92.20 — Napoleoni d'oro 20.28

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

23 agosto	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro rid. a 0° alto m. 116.01 sul livel. del mare m.m	752.7	752 3	752.2
Umidità relativa	52	59	59
Stato del Cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	calma	calma	S
Vento (vel. c.	0	0	2
Termometro cent.°	25. 3	28. 5	24. 0

Temperatura) massima 32.0) minima 19.2
Temperatura minima all'aperto 19.2

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

Articolo comunicato (*)

Il sottoscritto sentesi in dovere di esternare pubblicamente i suoi vivi ringraziamenti alla Compagnia di Assicurazioni *Il Mondo* ed al di lei rappresentante in Udine signor Ugo Famea, per il pronto ed equo pagamento dei danni abbastanza rilevanti, cagionatigli da un violento incendio.

Straccis, Comune di Camine di Codroipo li 22 agosto 1881.

Minisini Giuseppe.

(*) Per questi articoli la Redazione non assume nessuna responsabilità.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc.

ORARIO della FERROVIA
DI UDINE

PARTENZE PER VENEZIA		ARRIVI DA VENEZIA	
ore 5.10 antim.	omn.	ore 7.35 antim.	diretto
» 9.28 antim.	id.	» 10.10 ant.	omn.
» 4.57 pom.	id.	» 2.35 pom.	id.
» 8.28 pom.	diretto	» 8.28 pom.	id.
» 1.44 antim.	misto	» 2.30 antim.	misto

PER TRIESTE		DA TRIESTE	
ore 8.00 antim.	misto	ore 9.05 antim.	misto
» 3.17 pom.	omn.	» 12.40 mer.	omn.
» 8.47 pom.	id.	» 8.15 pom.	id.
» 2.50 antim.	misto	» 1.10 antim.	id.

PER PONTEBBA		DA PONTEBBA	
ore 6.10 antim.	misto	ore 9.10 antim.	omn.
» 7.45 id.	diretto	» 4.18 pom.	misto
» 10.35 id.	omn.	» 7.50 id.	omn.
» 4.30 pom.	id.	» 8.20 id.	diretto

BERLNER RESTITUTIONS FLUID

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *articolari* di antica data, la debolezza dei roni, visciconi alle gambe, accavalcamenti muscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Blister anglo germanico.

È un vescicatorio risolvente di azione sicura, *rimpiazza il Fuoco,* guarisce le distiasioni (sforzi) delle articolazioni, dei lorgamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i vesciconi, i capeletti, le mollette, le lupie, gli spavenii, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e dei vasi linfatici delle gambe dei puledri usato come *rivulsivo*; guarisce le angine, malattie polmonari, artritidi ecc.

Vescicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini

La presente specialità è addottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

☞ *UDINE — Deposito presso la Drogheria di F. MINISINI. — UDINE* ☜

Anno XIV | **SOCIETÀ BACOLOGICA** | Esercizio 1881-82

DEL

COMIZIO AGRARIO

DI BRESCIA

LE SOTTOSCRIZIONI SI CHIUDONO COL 31 AGOSTO

☞ Importazione Giapponese di Cartoni Seme Bachi delle migliori provenienze. — A richiesta si spedisce il Programma e Statuto Sociale.

NB. Le lettere si raccomanda che sieno dirette precisamente **Alla Società Bacologica del Comizio Agrario** onde evitare ritardi nei riscontri.

AGENZIA INTERNAZIONALE
GENOVA Via Fontane N. 10. **G. COLAJANNI** UDINE Via Aquileja N. 33.

VENEZIA — G. di G. GUERRANA — VENEZIA

(*Via 22 Marzo corte del teatro n. 2236*)

Spedizioniere e Commissionario

DEPOSITO VINO MARSALA e ZOLFO I. QUALITA

INCARICATO UFFICIALE dal GOVERNO ARGENTINO per l'EMIGRAZIONE SPONTANEA. Concessione gratuita dei terreni.

Biglietti di 1ª, 2ª e 3ª Classe per qualsiasi destinazione Prezzi ridotti di passaggio di 3 Classe per l'America del Nord. Centro e Pacifico, partenze tutti i giorni.

PARTENZE
dirette dal Porto di Genova per

RIO JANEIRO
Montevideo e Buenos-Ayres

3 Settembre	Vapore	Postale	EUROPA
12	»	»	POITOU
22	»	»	COLOMBO.

PARTENZE STRAORDINARIE
ed a prezzi ridottissimi

Per Rio Janejro - Montevideo e Buenos-Ayres (Argentina):

5 Settembre Vapore Postale GENOVA.
28 » Vap. Post. BOURGOGNE

Per imbarco, e transito di merci e passeggeri, informazioni o schiarimenti dirigersi alla suddetta ditta od al suo incaricato sig. *G. Quartaro in S. Vito al Tagliamento,*

Dopo le adesioni delle celebrità mediche d'Europa niuno potrà dubitare dell'efficacia di queste *«PILLOLE SPECIFICHE» contro le BLENNORRAGIE sì RECENTI che CRONICHE nonchè Specifiche per FACILITARE LE ORINE, necessarie negli stringimenti uretrali, catarro di vescica e nelle malattie dei reni (coliche nefritiche)*

DEL PROFESSORE

Dott. LUIGI PORTA
dell'Università di Pavia

adottate dal 1853 nelle Cliniche di Berlino (vedi *Deutsche Klinich* di Berlino, *Medicin Zeitschrift* di Würtzburg — 3 Giugno 1871, 12 Sett. 1877, ecc. — Ritenuto unico specifico per le sopradette malattie e restringimenti uretrali, combattono qualsiasi stadio infiammatorio vescicale, ingorgo emorroidario, ecc. — I nostri medici con 4 scatole guariscono queste malattie nello stato acuto, abbisognandone di più per le croniche. — Per evitare falsificazioni **SI DIFFIDA** di domandare sempre e non accettare che quelle del professore PORTA DI PAVIA della farmacia OTTAVIO GALLEANI che sola ne possiede la fedele ricetta. — (Vedasi dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 1 febbraio 1870).

On. sig. Farmacista Ottavio Galleani — Milano.

Vi compiego buono B. N. per altrettante Pillole prof. Porta, non che *flacon polvere per acqua sedativa,* che *da ben 7 anni esperimento nella mia pratica,* sradicandone le *Blennorragie sì recenti* che *croniche*, ed in molti casi, *catarri*, e *restringimenti uretrali*, applicandone l'uso secondo l'istruzione che trovasi segnata dal prof. *Porta*. — In attesa dell'invio, con considerazione, credetemi

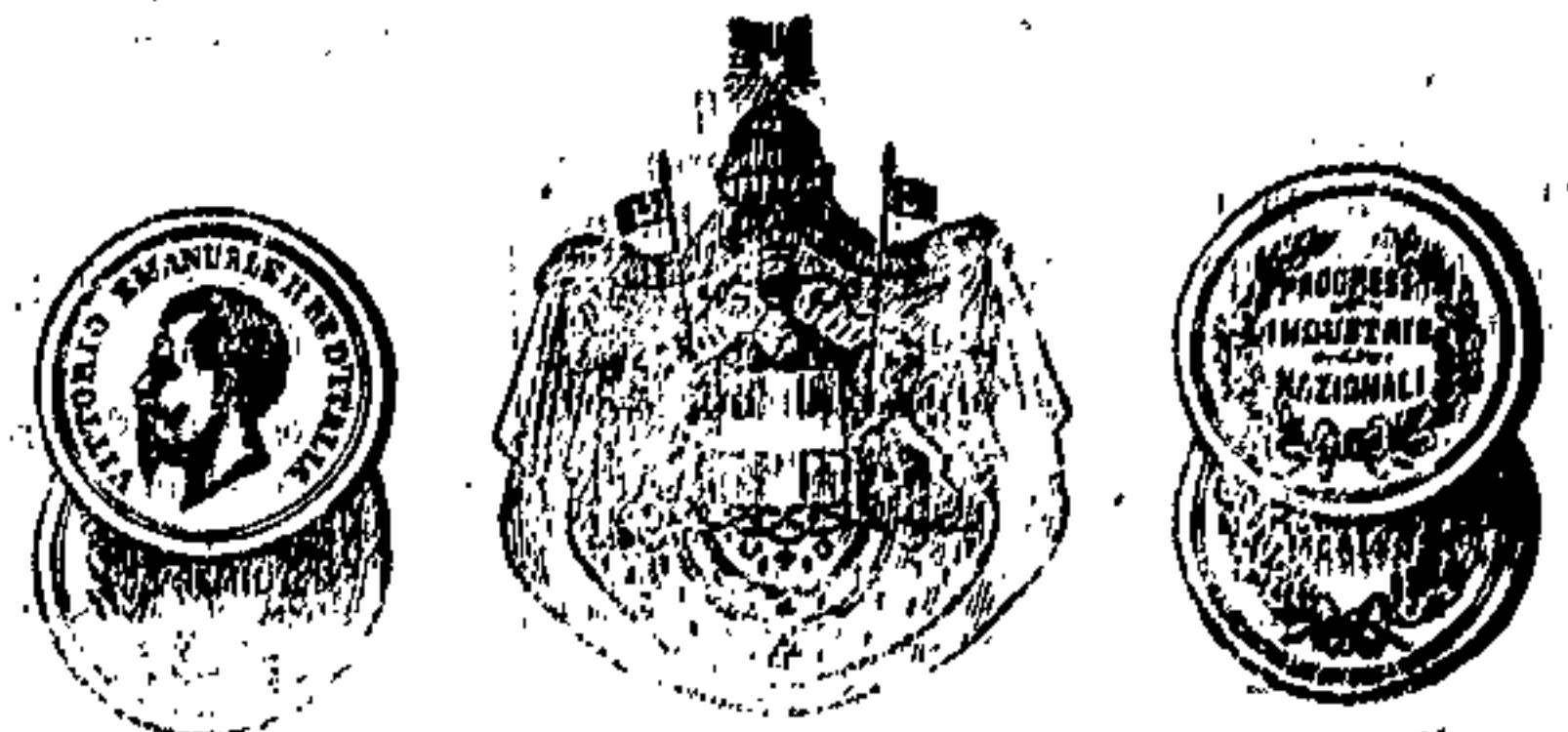
D.re Bazzini *Segretario del Congresso Medico.*

Pisa 21 settembre 1878.

Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni dalle 9 ant. alle 2 pom. ed alla sera, vi sono distinti medici che visitano anche per malattie segrete, o mediante consulto con corrispondenza franca.

«La Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono «occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione «ad ogni richiesta, muniti, se si richiede anche di consiglio «medico, contro rimessa di vaglia postale».

Scrivere alla Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli e Laboratorio chimico Piazza Ss. Pietro e Lino N. 2.

Rivenditori: in Udine, Fabris A., Comelli F., Minisini F., A. Filipuzzi, Comessatti, farmacisti; Gorizia, Farmacia Carlo Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia Carlo Zanetti, G. Seravallo farm.; Zara, N. Androvic farm.; Trento, Giupponi Carlo, Frizzi Carlo, Santoni; Spalatro, Aljinovic; Graz, Grablovitz; Fiume, G. Prodram, Jackel Francesco; Milano, Stabilimento Carlo Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; e Roma, Via Pietra, 96, Paganini e Villani, Via Borromei N. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

PREMIATA PROFUMERIA
CASSETTA NOVITÀ

indispensabile a qualunque famiglia.

Eleganti scattole in cromo-litografia da Lire **1.50, 2.—** e **5.—** contenenti un *copioso assortimento di profumerie* delle principali fabbriche Nazionali ed Estere.

Per it. lire 1.50
Un flacon profumo per bianc.
Un pezzo sapone profumato.
Un cosmetico fino.
Un pacco polvere cipria prof.

Per it. lire 2
Un flacon d'Ac. Colo. (Farina).
Un flacon prof. per bianch.
Un pezzo sapone profumato.
Un cosmetico fino.
Un pacco pol. cip. profumata.

Per it. lire 5
Un flacon d'Ac. Colo. (Farina)
Un sapone glicerina.
Un sapone fino invelluppato.
Una spazzola da denti.
Una polvere dentifricia.
Un flacon Acqua alla **Regina d'Italia.**
Un flacon prof. per bianch.
Un sacchetto veluttina.

Eleganti **Album** e **Strenne** miniate contenenti le più ricercate Profumerie al prezzo di Lire **1, 1.50 e 2.**

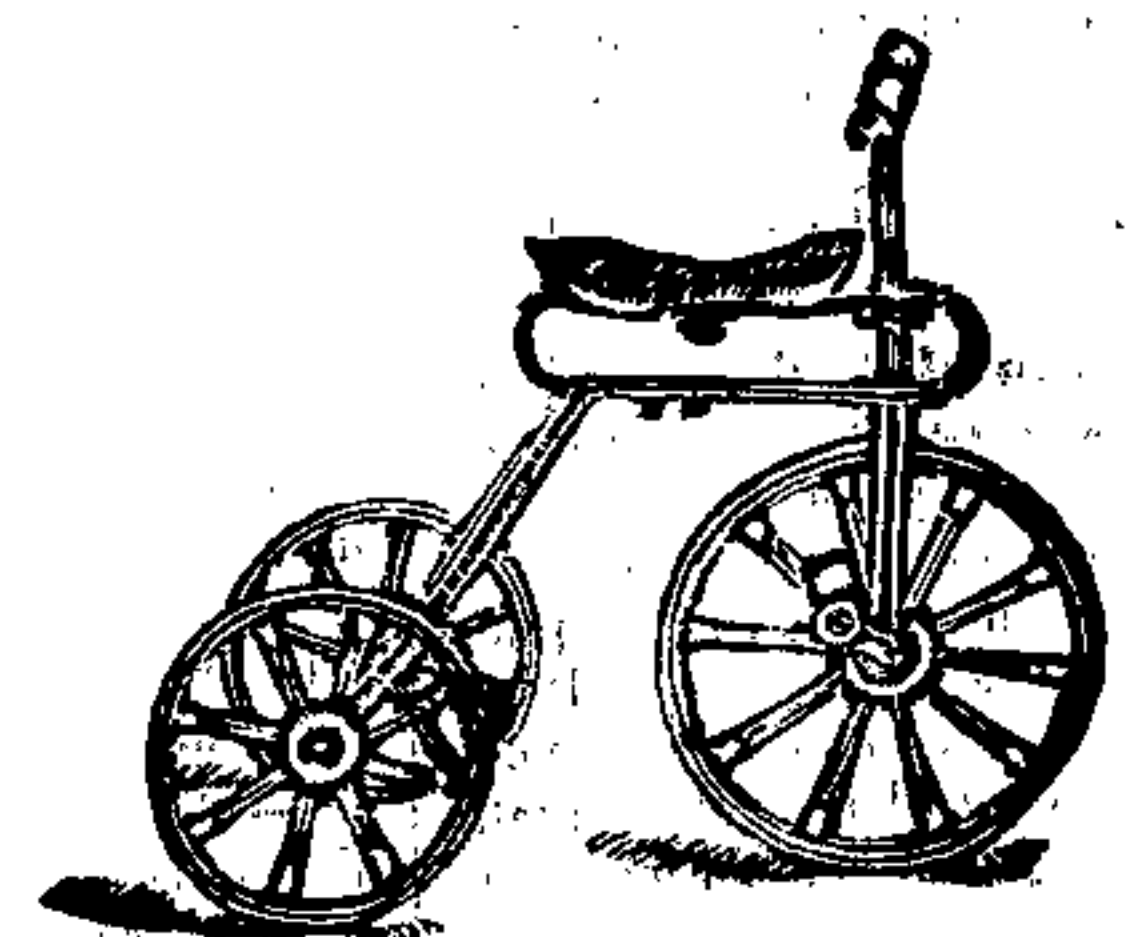
Presso i sottoscritti trovasi pure un completo assortimento di PROFUMERIE IGIENICHE ed il tanto rinomato SAPONE di propria fabbricazione.

Si spedisce in tutta la Provincia a chi invierà relativo Va. Postale alla **Farmacia alla Fenice Risorta**, dietro il Duomo, UDINE.

BOSERO e SANDRI.

FUOCHI ARTIFICIALI
grande assortimento da lire cinque a venti di pezzi 12 L. 1. — di pezzi 25 L. 2 — di pezzi 40 L. 3 —

CARROZZELLE PER BAMBINI
CON FOLO E SENZA

VELOCIPEDI A 2 E 3 RUOTE PER FANCIULLI

CAVALLI A CULLA CAVALLI PER FANCIULLI

PALLONI AREOSTATICI
BAMBOLE E GIUOCATOLI DI NOVITÀ

Presso il negozio di chincaglierie e mercerie di

NICOLO' ZARATTINI

UDINE — *Via Bartolini* — UDINE

MARCO BARDUSCO
UDINE — Via Mercatovecchio sotto il Monte di Pietà

GRANDE DEPOSITO

quadri, stampe antiche e moderne, oleografie, specchi con cornice e senza. Carte d'ogni genere a macchina ed a mano: da scrivere, da stampa, per commercio ec.

PREZZI RIDOTTI

per la carta quadrotta bianca rigata commerciale L. 3,50 la risma di fogli 400, con una intestatura a stampa per ogni foglio L. 6, con due intestature L. 7. Enveloppes, lettere di porto a grande e piccola velocità con e senza nome. Articoli di cancelleria e di disegno.

Udine 1881. Tip. Jacob e Colmegna